



### Roma: Prima udienza generale del 2014: il battesimo non e' una formalita'

**Città del Vaticano, 8 gennaio 2014 (VIS).** Nella prima Udienza Generale del 2014 il Papa ha iniziato un nuovo ciclo di catechesi sui Sacramenti e, soffermandosi sul Sacramento del Battesimo, ha ricordato che per una felice coincidenza domenica prossima ricorre la festa del Battesimo del Signore.

"Il Battesimo è il sacramento su cui si fonda la nostra stessa fede e che ci innesta come membra vive in Cristo e nella sua Chiesa. Insieme all'Eucaristia e alla Confermazione forma la cosiddetta 'Iniziazione cristiana', la quale costituisce come un unico, grande evento sacramentale che ci configura al Signore e fa di noi un segno vivo della sua presenza e del suo amore". "Può nascere in noi una domanda - ha proseguito il Pontefice - ma è davvero necessario il Battesimo per vivere da cristiani e seguire Gesù? Non è in fondo un semplice rito, un atto formale della Chiesa per dare un nome al bambino e alla bambina? È una domanda che può sorgere. E a tale proposito - ha spiegato il Papa - è illuminante quanto scrive l'apostolo Paolo: 'Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova'".

"Dunque non è una formalità! È un atto che tocca in profondità la nostra esistenza. Un bambino battezzato o un bambino non battezzato non è lo stesso. Non è lo stesso una persona battezzata o una persona non battezzata. Noi, con il Battesimo, veniamo immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto d'amore di tutta la storia: e grazie a questo amore possiamo vivere una vita nuova, non più in balia del male, del peccato e della morte, ma nella comunione con Dio e con i fratelli".

Il Papa ha nuovamente ricordato che molti di noi non ricordano la data nella quale siamo stati battezzati e ha chiesto ai pellegrini presenti in Piazza San Pietro che di ritorno a casa domandino qual è la data del loro battesimo perché "è una data felice". "Molti di noi non hanno il minimo ricordo della celebrazione di questo Sacramento, ed è ovvio, se siamo stati battezzati poco dopo la nascita. (...) Il rischio di non saperlo è di perdere la memoria di quello che il Signore ha fatto in noi, la memoria del dono che abbiamo ricevuto. Allora finiamo per considerarlo solo come un evento che è avvenuto nel passato - e neppure per volontà nostra, ma dei nostri genitori - per cui non ha più nessuna incidenza sul presente".

"Dobbiamo risvegliare la memoria del nostro Battesimo. Siamo chiamati a vivere il nostro Battesimo ogni giorno, come realtà attuale nella nostra esistenza. Se riusciamo a seguire Gesù e a rimanere nella Chiesa, pur con i nostri limiti, con le nostre fragilità e i nostri peccati, è proprio per il Sacramento nel quale siamo diventati nuove creature e siamo stati rivestiti di Cristo. È in forza del Battesimo, infatti, che, liberati dal peccato originale, siamo innestati nella relazione di Gesù con Dio Padre: che siamo portatori di una speranza nuova, perché il

## Roma: Prima udienza generale del 2014: il battesimo non e' una formalita'

Scritto da Vatican Information Service  
Mercoledì 08 Gennaio 2014 19:12 -

---

Battesimo ci dà questa speranza nuova: la speranza di andare sulla strada della salvezza, tutta la vita. (...) Grazie al battesimo, siamo capaci di perdonare e di amare anche chi ci offende e ci fa del male; che riusciamo a riconoscere negli ultimi e nei poveri il volto del Signore che ci visita e si fa vicino".

"Un ultimo elemento, che è importante. - ha concluso il Pontefice - E faccio la domanda: una persona può battezzarsi da se stessa? Nessuno può battezzarsi da sé! Nessuno. Possiamo chiederlo, desiderarlo, ma abbiamo sempre bisogno di qualcuno che ci conferisca questo Sacramento nel nome del Signore! Perché il Battesimo è un dono che viene elargito in un contesto di sollecitudine e di condivisione fraterna. Sempre nella storia, uno battezza l'altro, l'altro, l'altro... è una catena. Una catena di Grazia. Ma io non mi posso battezzare da solo: devo chiedere ad un altro il Battesimo. È un atto di fratellanza, un atto di filiazione alla Chiesa. Nella celebrazione del Battesimo possiamo riconoscere i lineamenti più genuini della Chiesa, la quale come una madre continua a generare nuovi figli in Cristo, nella fecondità dello Spirito Santo".

Al termine della catechesi, nei saluti in lingua italiana, il Papa si è rivolto, fra gli altri, ai componenti del Golden Circus di Liana Orfei che quest'anno saranno in tournée in America Latina, invitandoli "nel loro viaggiare di città in città, a sentirsi messaggeri di gioia, messaggeri di fratellanza, in una società che ne ha tanto bisogno".

Vatican Information Service

## Roma: Comunita' ecclesiali di base: strumenti per meglio conoscere il vangelo

**Città del Vaticano, 8 gennaio 2014 (VIS).** Il Santo Padre ha fatto pervenire un Messaggio, datato 17 dicembre, ai partecipanti alla XIII Riunione Inter-ecclesiale delle Comunità Ecclesiali di Base (CEB), in corso dal 7 all'11 gennaio nella città di Juazeiro do Norte, nello stato brasiliano di Ceará, sul tema: "Giustizia e profezia al servizio della vita".

Il Papa auspica "che la luce dello Spirito Santo aiuti i partecipanti a vivere con rinnovato entusiasmo gli impegni del Vangelo di Gesù nella società brasiliana" e, nel ricordare il documento di Aparecida, ribadisce che le Comunità Ecclesiali di Base devono promuovere "una migliore conoscenza della Parola di Dio, un impegno sociale in nome del Vangelo e nuovi servizi laici per l'educazione alla fede degli adulti".

Le Comunità Ecclesiali di Base siano caratterizzate, esorta il Papa, da "un nuovo slancio evangelico e da una nuova capacità di rapportarsi con il mondo che rinnovano la Chiesa". A tale scopo, ha continuato il Pontefice, "è necessario che non perdano il contatto con la ricca realtà delle parrocchie locali e che si inseriscano nella pastorale organica della Chiesa particolare".

Papa Francesco conclude il Messaggio affermando che "l'evangelizzazione è un dovere di tutta la Chiesa, di tutto il Popolo di Dio. Tutti dobbiamo essere pellegrini, nelle zone rurali come nelle città, portando la gioia del Vangelo ad ogni uomo e ad ogni donna. Che l'esortazione di San Paolo 'Guai a me se non predicassi il Vangelo' risuoni nel cuore di ognuno di voi".

Vatican Information Service

## Roma: Udienze

**Città del Vaticano, 8 gennaio 2014 (VIS).** Il Santo Padre ha ricevuto in udienza il Vescovo Nunzio Galantino, Segretario Generale ad interim della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.).

Vatican Information Service

**Roma: Altri atti pontifici**

**Città del Vaticano, 8 gennaio 2014 (VIS).** Il Santo Padre ha nominato il Padre Irineu Roman, C.S.I., Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Belém do Pará (superficie: 2.082; popolazione: 2.125.000; cattolici: 1.544.000; sacerdoti: 194; religiosi: 518; diaconi permanenti: 84), Brasile. Il Vescovo eletto è nato a Vista Alegre do Prata (Brasile) nel 1958, ha emesso la professione perpetua nella Congregazione di San Giuseppe (Giuseppini del Murialdo), nel 1988 ed ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale nel 1990. Dal 1990 al 1991 è stato Direttore del Seminario Giuseppino di Fazenda Souza, a Caxias do Sul; dal 1992 al 1994 Direttore del Seminario Giuseppino di Ana Rech, a Caxias do Sul; dal 1995 al 1998 Vicario Parrocchiale della Parrocchia "Santa Rita de Cássia" a Planaltina, arcidiocesi di Brasília; nel 1996 Direttore del Seminario per le Vocazioni Adulte; dal 1996 al 1998 Direttore ed Economo della Comunità Religiosa di Planaltina; dal 1999 Parroco della Parrocchia "Santa Edwiges" a Belém, arcidiocesi di Belém do Pará. È stato finora Vicario Episcopale della Regione "São João Batista" dell'arcidiocesi di Belém do Pará e Parroco della Parrocchia "Santa Edwiges".

Vatican Information Service